

amici, ma al convincimento che per me si trattava di adempiere ad un dovere.

Ed è confortato da questo intimo convincimento che, senza esitanza, mi presento a Voi, ancora una volta, da questo posto.

È quasi superfluo che io vi dica, o signori, che la presente amministrazione intende di attenersi fermamente ai principii ed ai criteri di condotta politica che io ho annunziato al paese in occasione delle elezioni generali. (*Bene! - Mormorio*)

È obbligo del Ministero di far prevalere quei principii e quei criteri nelle leggi e nell'amministrazione. Ed io più specialmente sono disposto, e quasi direi lieto, di consacrare a questo fine i miei ultimi anni, pur che mi aiuti una vigorosa concordia di voti dei rappresentanti della nazione i quali aderiscono a quest'indirizzo politico, in qualunque parte di quest'Aula essi seggano. (*Bravo!*)

Per togliere le incertezze della situazione parlamentare, e nella speranza di poter ottenere una più concorde equanimità di giudizi, mi sono rassegnato a dividermi da sinceri e provati amici... (*Mormorio ed ilarità dall'estrema sinistra*) Non c'è da ridere; dico quello che sento e quello che è vero. (*Bravo! al centro ed a destra*) ...ai quali serbo intera, e, se è possibile, più affettuosa la mia stima, e dai quali spero di avere un cordiale ricambio di consiglio e di opera nel difficile compito a cui mi sono accinto.

I nomi dei nuovi ministri testè assunti ai consigli della Corona assicurano, io credo, che il Governo non devierà menomamente dalla via che ha tracciato e che desidera di poterla percorrere con fermezza e con speditezza. (*Benissimo!*)

Signori, la Camera ha aperto dinanzi a sè un vasto campo di lavoro legislativo... (*Rumori*)

Ferrari. Chiedo di parlare.

Depretis, presidente del Consiglio.molti disegni di legge, elaborati con lungo studio dal Governo, desiderati dal paese, esaminati e discussi dai vostri Uffici, e dalle vostre Giunte, sono quali prossimi, quali pronti per la discussione.

Le leggi sulla marina mercantile, sugli Istituti d'emissione, sul Credito fondiario, sulla Cassa nazionale delle pensioni agli operai, la legge sulle ferrovie, le leggi militari, la legge comunale e provinciale ed altre molte... (*Rumori*) Aspettate non impazientitevi (*Ilarità*) ... ed altre molte, senza parlare dei bilanci, possono, solo che il vogliate, essere argomenti di una feconda operosità. Il tempo necessario, se non per discuterle tutte, certo per discuterne parecchie, non ci manca anche in questo periodo della Sessione.

Ed allo scopo di rendere più efficace l'azione del Governo, più armonica quella dei vari dicasteri, più sicuri e più intimi i rapporti del potere esecutivo col Parlamento, difesi gl'interessi dell'erario e dei contribuenti con nuove e permanenti guarentigie, il Ministero ha creduto suo obbligo di presentarvi, fin d'oggi, un disegno di legge pel quale sarà determinato il numero dei ministri ed istituito il Consiglio del Tesoro. In forza di questa legge si dovrà provvedere alla creazione del Ministero della presidenza dei ministri, del Ministero delle poste e telegrafi, dei sotto-segretari di Stato, e si determineranno le attribuzioni del Consiglio che viene istituito.

Noi raccomandiamo vivamente questo disegno di legge alla vostra sapiente sollecitudine reputandolo assolutamente necessario al buon andamento della pubblica amministrazione.

Il Ministero confida di poter ottenere colle opere sue la fiducia vostra; esso crede fermamente che voi pronunzierete il vostro giudizio senza alcuna preoccupazione; e questo giudizio il Ministero invoca sollecito, chiaro ed aperto. Soltanto coll'appoggio di una solida maggioranza egli potrà adempiere ai suoi doveri verso il Re e verso la patria. (*Benissimo! Bravo!*)

Mi onoro di presentare il disegno di legge per la determinazione del numero dei ministri e per l'istituzione del Consiglio del tesoro.

Presidente. Do atto all'onorevole presidente del Consiglio delle comunicazioni da lui fatte; e per la nomina dell'onorevole Coppino a ministro della pubblica istruzione, dichiaro vacante l'ufficio di presidente della Camera.

Per la nomina poi a ministri degli onorevoli Ferracciù, Coppino, Brin e Grimaldi, dichiaro vacante un seggio nel collegio di Sassari, di Cuneo 3°, di Torino 1° e di Catanzaro 1°.

Do atto in fine al presidente del Consiglio della presentazione del disegno di legge sulla determinazione del numero dei ministri, e dell'istituzione del Consiglio del tesoro.

Di questo disegno di legge il presidente del Consiglio domanda l'urgenza, la quale, se non vi sono opposizioni, si intenderà accordata.

(*È concessa.*)

Ha facoltà di parlare l'onorevole Ferrari Luigi.

Ferrari Luigi. L'onorevole presidente del Consiglio nell'annunciare alla Camera la formazione del nuovo Ministero ha fatto cenno, sebbene lontano, ai lavori parlamentari; questo cenno, mi consenta l'onorevole presidente del Consiglio, è troppo vago, ed è troppo ampio; è ampio come la topo-